

Milan  
Juventus  
-2

Nel ritiro di Forte dei Marmi, Sacchi analizza il big-match di domani  
Si rammarica per l'assenza forzata di Van Basten, Maldini ed Evani,  
prevede un grande spettacolo, se il terreno del Meazza lo consentirà  
Tesse calorosi elogi del collega bianconero e della sua «filosofia»

# «Datemi un campo, ci penso io»

Ritiro atipico per il Milan in vista dell'incontro di domani con la Juve. La scelta della Versilia è stata dettata dalla necessità ed ha trovato il consenso dei giocatori. Sacchi è convinto che la partita offrirà spettacolo nonostante le molte assenze fra i rossoneri. Forlani di Van Basten, debilitato dall'influenza. Il tecnico di Fusignano parla del collega Maifredi e delle speranze di un rinnovato fondo di S. Siro.

FRANCO DARDANELLI

MASSA. Con la rifinitura prevista per questa mattina sul campo di Carrara, si concluderà il ritiro, se vogliamo atipico, del Milan che, in vista della sfida con la Juventus, ha fissato il suo quartier generale in Versilia, a Forte dei Marmi, anziché come tradizione a Milanello. Al termine dell'allenamento allo stadio Olivetti di Massa, Sacchi ripone il suo megafono e parla volentieri della sfida di domani a San Siro.

Assistito Sacchi, chiariamo una volta per tutte i motivi della scelta della sede del ritiro. Colpa del maltempo o anche della Juventus?

Ci tengo a chiarire una cosa: la scelta di venire in Versilia è stata presa collegialmente come sempre. Io avevo prospettato l'eventualità di abbandonare Milanello qualora il ghiaccio ci avesse impedito di svolgere normalmente il nostro programma di lavoro. Ne ho parlato con Baresi che a nome dei compagni si è detto disponibile, ed eccoci qua. Il tutto rientra in un contesto generale, la Juventus non c'entra.

Parliamo ora di questa sfida.

Sono convinto che sarà una bella partita. Daltronde gli altri che scenderanno in campo sono di prim'ordine. Da parte nostra c'è il rammarico che tre grandi protagonisti non saranno della partita. Si tratta di Van Basten, Maldini ed Evani.

ci sono poi Baresi e Donatoni che non sono in perfette condizioni fisiche, ma conto di poterli utilizzare. La posizione in classifica del bianconero non è certo una sorpresa, ma il frutto di un lavoro che sta gradatamente dando i suoi risultati. Una cosa è certa: qualsiasi sarà il risultato finale non potrà ancora emettere sentenze definitive né per l'una né per l'altra squadra. In fin dei conti siamo ancora al girone di andata e tutto può ancora accadere. Gli ingredienti perché sia una bella partita ci sono tutti. L'unica cosa che potrebbe far scendere lo spettacolo è rappresentata dal terreno di gioco. Il campo è come il palcoscenico per una recita, se questo è dissestato lo spettacolo ne risente. So che stanno predisponendo degli accorgimenti, ma io non sono un agronomo. Speriamo comunque che Babbo Natale ci abbia fatto questo grande regalo.

Adesso invece parliamo del suo collega Maifredi.

È un ottimo allenatore e in più una persona squisita. Uno che come il sottoscritto, Zeman e tanti altri non ha avuto grandi trascorsi come giocatore, ma ha avuto delle idee che hanno fatto senz'altro bene al mondo del calcio. Quando io ero al Parma e fui contattato dal Milan consigliai l'allora presidente Ceresini a prendere Maifredi che aveva lavorato molto bene a Ospitaletto, centrando la



Sopra, Arrigo Sacchi ha iniziato il conto alla rovescia per la sfida di San Siro contro la Juventus. A lato, «Zibi» Boniek con la figlia Nicoletta

promozione in C1. Da lì è stata una continua escalation fino alla scorsa stagione, quando è riuscito ad centrare l'Uefa con il Bologna.

Ci sono delle similitudini fra il suo Milan e la Juve di Maifredi?

Sono squadre che grosso modo hanno le stesse filosofie in fatto di cultura calcistica o per lo meno cercano di averla. Il resto poi sta nella bravura dei giocatori che si hanno a disposizione: perché sono loro che possono fare la differenza, anche se a rigor di logica devono giocare molto per la squadra e poco per sé e per lo spettacolo.

Se potesse togliere un giocatore dallo scacchiere di Maifredi, chi sceglierebbe?

Non è mia abitudine «togliere» nessuno. Sono un amante del calcio spettacolo e come tale

vorrei che le squadre si affrontassero sempre nella migliore formazione, possibilmente senza cambiamenti, soprattutto quando vince. Purtroppo questo non sempre accade. Per la partita con la Juventus, come le dicevo prima, a noi vengono purtroppo a mancare delle pedine che potrei definire «determinanti», sperando invece di non dover fare qualche cambiamento all'ultimo momento.

Siamo a fine anno, è tempo di bilanci. Come giudica quello del Milan?

I bilanci io li faccio fare agli altri, noi dobbiamo soltanto lavorare. Anche se i dati parlano in una certa maniera lascio a voi questo compito.

Il tecnico Boniek lancia la sfida ai «cugini» del Bari

## «La Puglia siamo noi» Esame derby per il Lecce



LUCA POLETTI

«Lecce» - Zibi Boniek, dopo aver giocato nelle slide cittadine a Torino (tra Juventus e Toro) e nella capitale (tra Roma e Lazio), ora si accinge a vivere il suo primo derby dalla panchina alla guida del Lecce. In Puglia è in ballo la leadership di una regione. I leccesi, come sempre, cercheranno di dimostrare di non essere secondi ad un Bari che ora può contare anche sullo stadio San Nicola dei recenti mondiali (costruito con i soldi dello Stato, dicono a Lecce). Tutto questo Boniek lo sa. Lo ha imparato in questi suoi primi cinque mesi di permanenza a Lecce. Gilio ha ripetuto tante volte il presidente Franco Iurlano, lo ascolta quasi quotidianamente dai discorsi della gente. Anche per questi motivi «deve» battere il Bari. Nella mente dei tifosi non c'è altra alternativa. «Anche nella mia», ribatte con il solito senso dell'humor. Quel buon umore che non ha mai perso nemmeno nei momenti in cui tutto girava contro i giallorossi pugliesi. Figuriamoci adesso che la squadra ha ritrovato anche sul piano dei risultati un buon rendimento. Soprattutto con la vittoria sul Cagliari e il pareggio di Bologna. «Risultati» - spiega - che ci hanno permesso di passare un Natale abbastanza

concentrati e preparati bene. Sotto quest'ultimo aspetto non ho problemi: sono tutti in forma e per la prima volta in questo campionato posso avere tutto l'organico a disposizione. Perciò mi dispiacerebbe dover sacrificare qualcuno in panchina, anche se meriterebbe di giocare».

Come al solito l'allenatore non fa nomi, ma appare chiaro che lo schieramento avrà ancora una volta Paolo Benedetti nel ruolo di libero, una scelta tattica che sta dando i suoi frutti facendo rendere al meglio tutto il reparto difensivo. «Anche se è un centrocampista - afferma Boniek - Benedetti si sta comportando benissimo nel suo nuovo ruolo». Ma non è solo difesa a soddisfarlo. Anche l'attacco sta dando ottimi risultati: «Cinque dei sei gol sino ad ora segnati - conclude il tecnico - sono stati pesanti, cioè ci hanno consentito di fare punte. E speriamo di far gol anche contro il Bari, anche se ho molto rispetto per i nostri prossimi avversari e per l'allenatore Salvemini che considero molto bravo. Se provo una certa tensione alla vigilia? Certamente: da giocatore non dormivo dal sabato sera. Come allenatore credo che più o meno sarà lo stesso».

Parigi-Dakar. Oggi il via con i francesi favoriti

## Sfida nel deserto per i giganti dell'auto

LODOVICO BASALU

«Sarà una gara per amatori, dove anche i professionisti potranno trovare una loro collocazione». La profezia di Thierry Sabine, ideatore della «Dakar» tredici anni orsono e scomparso nel 1987 seguendo con l'elicottero proprio la sua corsa, non si è certo avverata. La Parigi-Dakar è un appuntamento preparato per ben un anno dai grandi costruttori, che a tutto in questo decennio per dare una rinfrescata alla propria immagine. La Citroën quest'anno è decisa a sbancare la Dakar contro concorrenti che si chiamano Lada, Mitsubishi, ma anche Toyota, Nissan e Mercedes. La cosa francese dispone di piloti come lo svedese Bjorn Waldegaard, vincitore tra l'altro a ben 48 an-

ni dall'ultimo Safari rally con la Toyota, di Jacky Ickx, l'ex pilota della Ferrari nei primi anni 70, che si guarda bene dall'allontanarsi dalle amate quattro ruote, e del fortissimo nordico Ari Vatanen, vincitore per ben tre volte con la Peugeot.

Gli italiani, come al solito, sono numerosissimi, ed ammontano a circa una ottantina: 30 motociclisti, 29 equipaggi con le auto e 23 con i camion. Tutti sono già partiti da Milano mercoledì 26 per ritrovarsi da oggi al Castello di Vincennes, alla periferia est di Parigi, da dove inizierà la tappa di trasferimento che da Marsiglia condurrà via mare a Tripoli. Poi venti giorni tra sabbia, dune, caldo e tanti, tanti chilometri da percorrere. Ma stavolta anche le più possenti organizza-

zioni potranno andare in tilt, in quanto Gilbert Sabine, padre dello scomparso Thierry, ha pensato di inserire addirittura delle tappe di cui non si conoscerà il percorso, ma solo i gradi di scostamento dal punto di partenza a quello di arrivo, esattamente come facevano gli antichi navigatori orientandosi magari con le stelle. Dal 3 gennaio si farà sul serio con la prima massacrante tappa da Ghatames a Ghat, alla quale seguiranno ben 11.000 chilometri prima di raggiungere il Senegal e Dakar.

Il tutto sotto gli occhi di Jean Marie Balestre, presidente della Fisa, che ha pensato di creare dal '92 un nuovo campionato mondiale rally-marathon con una serie di prove simili alla Parigi-Dakar, ma esclusa la Parigi-Mosca-Pechino, la cui prima edizione si terrà nel settembre del 1991.

Oggi l'esordio  
per il primo  
fischietto rosa  
del calcio italiano



Oggi scenderà in campo la prima donna arbitro in Italia. È Paola Bazzoli (nella foto), 27 anni, che dirigerà la partita Cippolito-Mocalana della categoria esordienti. L'incontro si giocherà alle 15 al Comunale di San Rocco. Paola Bazzoli fa parte della sezione Aia di Gubbio e ha superato l'esame il primo dicembre scorso. A seguire l'incontro ci saranno oggi fra gli altri, il presidente della Figg Umbra, Federico Centrone, e il responsabile regionale degli arbitri, Massimo Leni, ex fischietto nazionale.

Il presidente Viola  
operato  
per un'occlusione  
intestinale

Il presidente della Roma, Dino Viola, è stato sottoposto ieri pomeriggio ad un intervento chirurgico per un'occlusione intestinale da volvolo. Dino Viola, in vacanza a Cortina d'Ampezzo, si è sentito male ed è stato subito accompagnato all'ospedale di Pieve di Cadore per un controllo. I sanitari hanno deciso l'intervento chirurgico che è stato più complicato del previsto ed è durato circa due ore. L'operazione è stata effettuata dal primario dell'ospedale prof. Rizzo assistito dal professor Brunetti di Roma, amico di Dino Viola.

Tacconi  
e Maifredi  
infuriati  
Verso un lungo  
silenzio stampa?

Le dichiarazioni di Tacconi dell'altro ieri hanno lasciato il segno. Maifredi e lo stesso giocatore si sono dimostrati irritatissimi per come alcuni quotidiani (soprattutto la «rosea»), hanno riportato le parole del portiere intese ad

elogiare il pugno duro di Maifredi verso la squadra decentrata delle ultime partite. Tacconi e Maifredi hanno minacciato di non parlare più per parecchio tempo.

Mike Tyson  
fa causa  
a Wba e Ibf  
Vuole 62 miliardi

L'ex campione del mondo dei pesi massimi, Mike Tyson, ha iniziato una causa di risarcimento per 62 miliardi di lire contro la Wba (World Boxing Association) e la Ibf (International Boxing Association), per l'incontro tra

il campione mondiale Evander Holyfield e George Foreman. Tyson sostiene che la Wba e la Ibf dovrebbero consentirgli di sfidare il vincitore dell'incontro tra James «Buster» Douglas e Holyfield che aveva conquistato il titolo a ottobre. Il World Boxing Council, invece, ha deciso che Holyfield sfiderà Tyson nella prossima occasione in cui metterà in palio il titolo.

Nuove zolle  
«romane»  
in soccorso  
a San Siro

Domani si giocherà regolarmente a San Siro. Ieri mattina è stata, infatti, risolta con un nuovo tipo d'erba la fascia centrale del campo di gioco. Le nuove zolle sono arrivate da Roma grazie a due autoarticolati prece-

appositamente. A causa del ghiaccio, infatti, non era stato possibile utilizzare il solito tipo di zolle coltivate a Pavia. Si è così dovuto ricorrere ad una ditta romana, la «Vival Solaria», che poco tempo fa aveva fornito il manto erboso al centro-sportivo di Marino (dove si allena la Nazionale).

Maradona  
disposto  
a rinunciare  
a 6 miliardi

Diego Armando Maradona sarebbe disposto a rinunciare a sei milioni di dollari (circa 6,6 miliardi di lire), pur di rescindere il suo contratto con il Napoli. La notizia è stata diramata dall'agenzia di stampa tedesca

«Dpa», che l'avrebbe raccolta da una fonte «molto vicina al giocatore». Una testimonianza è stata anche raccolta a Buenos Aires, dove il «Pibe de oro» sventa in testa ad una classifica sul personaggio «più antipatica» agli italiani. Maradona avrebbe cioè intenzione di ritornare a giocare per il Boca Juniors, dopo aver raggiunto un accordo col presidente della società partenopea, Corrado Ferlaino. Ieri l'argentino non è allenato ed è quasi sicuro che domani non giocherà a Cesena.

Per sei mesi  
non vedrà  
partite  
di basket

Campionato finito per un tifoso dell'Aprimitica, formazione bolognese che milita nell'A2 di basket. M.M., queste le sue iniziali, ha infatti pagato con il divieto di accesso al Palasport per sei mesi, il lancio di monete di domenica scorsa durante il match della squadra emiliana in casa della Ticino Siena. Lo ha deciso il questore della cittadina toscana dopo il fermo per accertamenti del diciottenne emiliano.

FLORIANA BERTELLI

LO SPORT IN TV

Raidue. 13.15 Tg2 Dribbling; 16.30-18.45 Rotosport; Pallavolo, Gividi Milano-Philips Modena; Pallacanestro, Clear Cantù-Livorno; 20.15 Tg2 Lo sport.

Raitre. 18.45 Tg3 Derby.

Italia 1. 13.30 Calciomania; 22.20 Un anno di sport; 23.20 Parigi-Dakar.

Telemontecarlo. 12.15 Crono; 13.00 Sport Show.

Tele +2. 11.15, 17.30, 20.45, 22.30, 0.15 Calcio Internazionale; 13.00 Football, Campionato Nba; 14.30 Assist; 15.00 Super-volley; 19.30 Sportime; 20.00 Rally, Parigi-Dakar.

TOTOCALCIO

Atalanta-Roma	X 12
Cagliari-Genoa	1 X
Cesena-Napoli	1 X
Fiorantina-Bologna	1
Lazio-Pisa	1
Lecce-Bari	1 X 2
Milan-Juventus	12
Sampdoria-Inter	X 1
Torino-Parma	1
Barletta-Messina	X
Udinese-Verona	1
Trento-Casale	X
Monopoli-Palermo	2

TOTIP

Prima corsa	X 2
	11
Seconda corsa	22
	X 1
Terza corsa	112
	X 22
Quarta corsa	1 X
	X 2
Quinta corsa	X X 2
	1 X 2
Sesta corsa	11
	12

Dopo la serata  
tra amici



Dopo tutto Fernet Branca

IN CASA, AL RISTORANTE, AL BAR